



Rotary Belluno

fondato il 23 novembre 1949



Redazione: Via I. Caffi, 105 - 32100 Belluno - Tel. e Fax 0437 27612 - e-mail: rcbelluno@rotary2060.eu

Publicazione mensile iscritta nel registro della Stampa presso il Tribunale di Belluno il 28.12.96 n. 14/96 - Diffusione gratuita
Direttore responsabile: Maurizio Busatta

Notiziario del Club - n. 5 - Anno 2015 - 2016

Programma del mese di dicembre 2015

Incontri

“Progettualità del Comune di Belluno per la cultura”

relatrice Claudia Alpagò Novello – Assessore alla Cultura

Si è in vista di una mostra retrospettiva dedicata al grande fotografo Mario de Biasi? La dott. Alpagò Novello ci illustrerà i programmi del Comune per la cultura della nostra città.

Giovedì 3 dicembre

ore 19,30 Centro Giovanni XXIII
con familiari

Incontri

“Gli impianti di trasporto a fune: storia ed evoluzione”

relatore Ing. Giuliano Staibon

Docente presso l'Università di Trieste e professionista in campo funiviario, l'Ing. Staibon ci introdurrà alle meraviglie tecniche del settore, dall'artigianato iniziale alle tecnologie avanzate.

Giovedì 10 dicembre

ore 19,30 Centro Giovanni XXIII
con familiari

S. Messa di Natale celebrata da Don Lorenzo

Festa degli Auguri

Rotary e Inner Wheel organizzano la festa degli auguri insieme. Nel corso della serata si terrà la tradizionale lotteria benefica a sostegno dei “service” in atto.

Giovedì 17 dicembre

ore 18,30 Cappella Giov. XXIII
con familiari

Sabato 19 dicembre

ore 20.00 Hotel Posta – Caprile
con familiari
Partenza pullman ore 18.45
Piazzale Sommavilla



Come ogni anno l'augurio è di ritrovarci numerosi alla tradizionale S. Messa, che sarà anche un'occasione per ricordare coloro che ci hanno lasciato.

Seguirà la cena augurale in un'atmosfera di allegra e serena amicizia. A quanti saranno impossibilitati a partecipare, riservandomi di farlo in seguito a voce, invio fin da ora i più calorosi auguri.

Gabriele

Anticipazioni del mese di gennaio 2016

Giovedì 7	Riunione sospesa
Giovedì 14	Angelo Della Costa “Tibet: nella fragile terra dei giganti”
Giovedì 21	Paolo Colleselli “I vaccini per l'infanzia: dubbi e risposte”
Giovedì 28	Fausto Toccane “In giro per le Dolomiti bellunesi in mountainbike”

DIARIO DEL CLUB

La crisi del trecento (05.11.2015)

Parlare di un secolo quale quello del 1300 non è facile, considerata l'importanza di quel periodo storico e degli importanti e numerosi avvenimenti che a tutto campo lo caratterizzarono. Di quel secolo, che ha segnato il passaggio tra Medioevo e Rinascimento, Paolo Doglioni ha



parlato brillantemente, sottolineando alcuni degli aspetti che ne hanno segnato gli anni dal punto di vista economico e sociale e cogliendo alcuni insegnamenti che si potrebbero applicare anche a questi nostri anni. Una delle caratteristiche fu un accresciuto benessere, non

certo generalizzato, ma comunque tale da comportare un maggior sviluppo dell'agricoltura, l'espansione dei commerci e il conseguente accumulo di danaro da parte di alcuni signori, la nascita delle prime banche, delle prime Signorie, Ducati, ecc.

Dunque una profonda trasformazione, segnata tuttavia da numerose sciagure che, ciò nonostante, non riuscirono a fermare l'evoluzione sociale, culturale e religiosa dell'intera Europa di allora.

In un primo tempo condizioni climatiche avverse e conseguenti crisi agricole condussero alla fame gran parte della popolazione. Poi la stessa, evidentemente indebolita, fu preda nel 1348 di una terribile e virulenta pestilenza, che ridusse la popolazione di oltre il 30%. Pestilenza che ebbe inoltre delle ricadute e che provocò, sia pure a suo modo, ovvero con una drastica diminuzione della popolazione, una profonda redistribuzione delle ricchezze, stimolando nei sopravvissuti un diffuso desiderio dei piaceri della vita. Quindi maggiori consumi, prodotti più raffinati, ecc. Questo malgrado l'Europa fosse oltretutto perseguitata da un susseguirsi di guerre che durarono all'incirca cent'anni.

Da ciò si evince che anche i più profondi mutamenti di equilibri consolidati, con numerose guerre sparse per il pianeta, come sta avvenendo ai giorni nostri, possono indurre nuove opportunità, progressi, ricchezze.

(g.a.)

Eletti il Presidente 2017-2018 e il Consiglio direttivo 2016-2017

L'assemblea dei soci del club riunita il 26 novembre ha eletto **Walter Mazzoran** presidente per l'anno 2017-2018. A Walter le felicitazioni e il migliore augurio del Bollettino.

Nella stessa seduta sono stati eletti i seguenti componenti del Consiglio Direttivo 2016-2017:

Pietro Canton – segretario
Riccardo Zaccone – tesoriere
Felice Gaiardo – prefetto
Paolo Bardin – consigliere
Renato De Col – consigliere
Rudy De Gasperin – consigliere
Alessandro Reolon – consigliere
Chiara Santin - consigliere

Fanno parte di diritto del Consiglio inoltre: il presidente **Tiziana Martire**, il presidente uscente **Gabriele Arrigoni** e il presidente entrante **Walter Mazzoran**.

La Festa degli auguri è alle porte!

Festeggeremo all'Hotel Posta di Caprile il 19 dicembre insieme all'Inner Wheel.

Sarà l'occasione per celebrare il Natale nel segno della solidarietà, tramite la tradizionale lotteria.

Per la buona organizzazione dell'iniziativa invitiamo soci e consorti a volere far pervenire i premi quanto prima possibile alla Segreteria (aperta nelle mattinate di lunedì, mercoledì e giovedì).

DIARIO DEL CLUB

Preistoria nelle Dolomiti (12.11.2015)

Ampia, competente, documentata, la conferenza di Aldo Villabruna ha simulato la vita sul territorio dolomitico dei nostri antenati preistorici.

Aldo dapprima ha tratteggiato il fenomeno dell'ultima glaciazione che interessò la nostra provincia. Nell'immediato post-glaciale, non appena le valli, i monti, i versanti lentamente assumevano l'aspetto attuale, ospitando fauna e flora diversificate, alcuni gruppi di cacciatori giunsero sul nostro territorio muovendosi per la caccia e seguendo il corso delle stagioni. I primi di questi gruppi percorsero il nostro territorio già 14.000 anni fa.



E' ben testimoniata la loro presenza nella valle del Cison dove in un piccolo anfratto roccioso (*covolo*) una piccola comunità di questi cacciatori nomadi pose il proprio campo base per il soggiorno stagionale. Nel corso di questa prima frequentazione uno dei componenti di questa tribù, per cause non ancora note, trovò la morte. I componenti del clan scavarono una fossa proprio nel riparo che lo aveva ospitato in vita e ve lo depositarono, garantendogli così rifugio e protezione. Il sito fu scoperto alcuni anni fa proprio da Aldo e oggi viene chiamato



“Riparo Villabruna”.

Le evidenze archeologiche fanno comprendere quanto prolungate ed attente dovessero essere state le cerimonie che accompagnarono questo cacciatore nel suo ultimo viaggio. Fra il fianco e il braccio destro dell'inumato gli amici riposero gli oggetti importanti che lo avevano accompagnato in vita e che post mortem il suo spirito avrebbe continuato ad usare. Sopra il defunto venne poi aspersa una buona quantità di ocre rosse e parte della terra del comune focolare ed infine la tomba venne chiusa con un insieme di ciottoli raccolti nel vicino torrente Rosna. Prima di sigillare definitivamente la tomba questi ciottoli vennero dipinti, usando ocre rosse ed altri leganti, con immagini evocative della vita del defunto: sono stupefacenti l'espressività e la sintesi formale di questi oggetti. I soggetti artistici sono ben noti nella iconografia preistorica, si tratta infatti di arte schematica (Masd'Azil - Francia), ma è la prima volta al mondo che ci si imbatte in un oggetto artistico progettato, realizzato e messo in stretta relazione con l'inumato.

Aldo si è soffermato sugli svariati aspetti della vita di questo cacciatore emersi dalla scoperta, fino a riferire sugli ultimissimi studi che risalendo dalle tracce rinvenute sulla dentatura attestano sorprendentemente la pratica della cura dentaria con la rimozione meccanica (strumenti in selce) delle carie evidentemente dolorose.

Ikonda e l'Africa (19.11.2015)

Nel corso della serata è stato dato spazio alla solidarietà missionaria come azione di rivitalizzazione delle realtà più povere dell'Africa.

La serata viene introdotta da Don Ezio, missionario che ha trascorso molti anni in Africa. Aiutato dalle immagini Don Ezio descrive la cultura Africana, la vastità, la diversità e bellezza di paesaggi, culture, lingue, religioni e perfino di lineamenti in una popolazione che, per l'occidente “ignorante”, è perlopiù sconosciuta e uniforme. In questo racconto sorprende la ricchezza del continente, anche per l'abbondanza di materie prime (oro, petrolio etc.), come il graduale impoverimento di risorse umane (vedi la mor-



talità infantile e la bassa aspettativa di vita).

Nei monumenti dell'Africa viene tuttavia rappresentata non solo la storia drammatica del paese, fatta di schiavitù, antiche e moderne, ma anche la speranza della popolazione di migliorare nel futuro la propria condizione. La povertà è espressa dalla mancanza dei più comuni diritti: alla salute, alla vita, alla pace, all'istruzione, al lavoro, al cibo. Questi diritti non devono essere importati, ma garantiti a partire dalla realtà locale fatta di saggezza, famiglia e capacità di godere di ogni momento della vita e di ogni più piccola cosa: una bambina gioca con la sua bambola, di cui in realtà possiede

de solo la testa; un anziano seduto vicino ad un bambino spiega il rispetto per l'anzianità ("un vecchio seduto vede più in la di un bambino in piedi"); un baobab, albero sacro sotto cui persone appartenenti a diverse religioni si fermano a pregare.

Le storie e i proverbi raccolti da Don Ezio in Africa descrivono lo spirito con cui il missionario si accosta a questo Paese, un paese da conoscere, rispettare e far risplendere, non proiettando un "miraggio", quello occidentale, ma rinforzando e valorizzando la sua cultura profonda.

La farmacista Manuela Buzzi descrive di seguito la realtà di Ikonda a partire dal suo ospedale, che di anno in anno cresce: in pazienti accolti, dove spiccano 24526 visite ambulatoriali per HIV/AIDS; in numero di ricoveri; in esami di laboratorio; in interventi, tra cui 1775 parti; in attrezzatura sanitaria, tanto che oggi l'ospedale ospita l'unica TAC del sud della Tanzania e un nuovo impianto di ossigeno attivo 20 ore su 24. In progetto per il 2016 ci sono una sala di rianimazione, una chirurgia per donne, un'officina di protesi artificiali.

Intorno all'ospedale sono state costruite delle case

per ospitare i molti dipendenti dell'Ospedale, anche quest'ultimi aumentati negli ultimi anni, sia per l'aumentato fabbisogno che per le richieste dei medici / infermieri, che ormai conoscono la qualità dell'Ospedale. Anche la tecnologia sta entrando nell'Ospedale, per le paghe, per informatizzare i dati di laboratorio, per controllare il lavoro. L'ospedale è anche un mezzo per proporre un modo nuovo di lavorare, forse più "efficientista" ma anche più responsabilizzante. Un modo per rispettare un proverbio Africano, "un pigro non diverrà mai ricco".

Da entrambi i racconti emergono le azioni missionarie che hanno fatto rivivere le popolazioni incontrate e nel contempo la forza di questo continente e del suo vasto e variegato popolo, ricco di umanità, proverbi, vita.

Al termine il Presidente ha insignito Manuela Buzzi del PH attribuitole dal club in considerazione dell'alta opera svolta nella Farmacia e nell'Ospedale di Ikonda per promuovere la salute, il benessere e la pace tra i popoli.

(f.d.b.)



Premio ai bellunesi che hanno onorato la provincia in Italia e nel Mondo

Il premio organizzato in collaborazione tra la Provincia, l'ABM e i tre Rotary club della provincia è giunto alla XVI° edizione.

Le premiazioni si svolgeranno sabato 12 dicembre alle ore 10.00 presso il Cinema Kursaal di Auronzo.

Viaggio di Primavera

Da giovedì 28 aprile a domenica 1 maggio 2016 si svolgerà il viaggio di primavera con meta TORINO.

Era considerata soltanto la grande città industriale, ma pur conservandone le vestigia, in anni recenti ha cambiato volto per ridiventare la grande Madama, con i suoi palazzi, musei e intramontabili testimonianze di secoli di regno Sabauda.

Ritorno all'Opera

E' iniziata la stagione lirica 2015-2016 del Teatro Verdi di Trieste. Come già segnalato ai soci via e-mail, il nostro club organizza la partecipazione alla rappresentazione di "Norma" di Vincenzo Bellini, che andrà in scena sabato 30 gennaio 2016 alle ore 16.00.

Agli interessati si raccomanda l'iscrizione sollecita in Segreteria.

Confidando che la scelta risulti gradita, contiamo di poterci ritrovare numerosi come in passato.

Auguri ai soci



Roberto Mares	12 dicembre	Cesare Cassol	18 dicembre
Riccardo Saetti	13 dicembre	Gianbattista Arrigoni	20 dicembre
Sandro De Vecchi	14 dicembre	Angelo Funes Nova	23 dicembre
Don Lorenzo Dell'Andrea	15 dicembre	Plinia Soccà	24 dicembre
Patrizia Pedone	18 dicembre	Ermanno Gaspari	27 dicembre
Giuseppe Fascina	17 dicembre	Francesca De Biasi	28 dicembre

Rotary Club Belluno - anno 2015-2016

Presidente Gabriele Arrigoni

Vice presidente Giorgio Turi - *Presidente eletto* Tiziana Martire

Segretario Renato De Col - *Prefetto* Felice Gaiardo - *Tesoriere* Riccardo Zaccone

Consiglieri: Pietro Canton, Ermanno Gaspari, Alessandro Reolon, Maria Chiara Santin